

ORDINE DEI MEDICI Conferma in vista per il presidente uscente anche nel prossimo triennio

Di Lascio, un successo schiacciante: respinta a pieni voti la sfida di Ghinelli

Una 'campagna elettorale' aspra, a tratti veemente sino al limite delle denunce personali. Ed alla fine una vittoria schiacciante: per Bruno Di Lascio (nella foto) e la sua lista, il risultato delle votazioni per il rinnovo dell'Ordine dei Medici non lascia adito a dubbi. «Abbiamo vinto 15 a 0...», la sorridente battuta del presidente uscente (e rientrante)

La sfida lanciata dal primario di Malattie Infettive Florio Ghinelli è dunque stata respinta nettamente. Tanto che al termine dello scrutinio, concluso nella tarda notte di mercoledì — ed il cui esito è da considerarsi formalmente ancora ufficioso —, l'ultimo degli eletti della *Lista Di Lascio* sopravanza il primo degli sconfitti della *Ghinelli* per oltre duecento voti di scarto. Per quanto riguarda invece i due soli candidati a presidente, per l'uscente i voti sono stati oltre 700, contro i poco più di 450 dell'ex vicesindaco, politicamente di area Margherita. Sulla politica, si erano appuntate anche alcune tra le frecciate più velenose della campagna eletto-



Tre volti nuovi nel Consiglio: Ruina, Zamboni e Romano Odontoiatri, nessun «ribaltone» dalle urne

rale, tanto da targare la corsa del primario di Malattie Infettive nel centrosinistra, mentre per Di Lascio alcuni appoggi interni ne facevano ipotizzare una candidatura di area CdL. Ma alla fine, spiega il vincitore, «conta il risultato in termini di professionalità degli eletti e di bontà di un progetto di squadra: un dato riconosciuto da tutti i medici ferraresi, senza caratterizzazione di schieramenti». Una dichiarazione conciliante, che sancisce l'ennesima aspra contesa per la guida dell'Ordine. I votan-

ti, al termine delle operazioni, sono stati poco più di 1300 (il 50% degli aventi diritto), con circa 1230 voti validi. Al termine dello scrutinio, la composizione del nuovo direttivo è dunque presto fatta: assieme a Di Lascio ecco i confermati Giovanni Accardo, Alberto Barioni, Vincenzo De Sanctis, Gianni Mandrioli, Massimo Masotti (vicepresidente uscente), Stefano Romagnoli, Marco Vaccari (segretario nell'ultimo triennio) e Davide Zampini. Tre i volti nuovi: Paolo Zamboni, Debora Romano e Marco Ruina. Due infine i *new...rientry*, Andrea Bedetti e Valeria Tugholi.

Nei prossimi giorni il consiglio si riunirà per ratificare la nomina del presidente, e per assegnare le cariche accessorie: appunto vice, segretario e tesoriere (ruolo rivestito da Giovanni Sessa, che non si è ricandidato). La durata del mandato sarà triennale.

Sostanziale conferma anche per gli Odontoiatri: eletti Cesare Brugiapaglia, Giovanni Barbè, Maurizio Franchi, Marco Montemezzo.

Stefano Lolli

TELETHON Un progetto «europeo»

Le distrofinopatie sono un gruppo di malattie rare che attaccano il muscolo scheletrico e cardiaco. In particolare, la distrofia di Duchenne colpisce un bambino ogni 3.500 nuovi nati, quasi esclusivamente maschi, e si manifesta generalmente tra i 2 e i 5 anni. E' causa di difficoltà motorie soprattutto nel salire le scale, rialzarsi da terra, correre, saltare e può portare fino alla perdita della deambulazione autonoma. A Ferrara, grazie ai finanziamenti resi disponibili da Telethon, è in corso un progetto di ricerca che si propone di fare maggiore luce su queste patologie e, in prospettiva, di individuare una cura adeguata. «Vogliamo approfondire la conoscenza della distrofia, il gene molto complesso le cui mutazioni eterogenee rappresentano la causa di moltissime malattie neuromuscolari», spiega Alessandra